



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-09-2020 (punto N 3)**

Delibera N 1294 del 18-09-2020

*Proponente*

ENRICO ROSSI  
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Paola BIGAZZI*

*Estensore ANTONELLA CASTRI*

*Oggetto*

Nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC (art. 44 DL 34/2019 e s.m.i.) - modello di gestione

*Presenti*

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

STEFANO CIUOFFO

CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

MARCO REMASCHI

STEFANIA SACCARDI

MONICA BARNI

*Assenti*

ENRICO ROSSI

FEDERICA FRATONI

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 44 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi (Decreto Crescita) il quale prevede:

- al comma 1: al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC, gli attuali documenti programmatori del FSC (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR), e Piani operativi nazionali) sono sostituiti da un unico Piano operativo per ogni amministrazione titolare denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- al comma 7: gli interventi per i quali è previsto l'inserimento nel Piano in sede di prima approvazione sono:

a)gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati di monitoraggio presenti, alla data del 31/12/2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui alla L. 147/2013;

b)gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza con le "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021.

Visto il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Visto in particolare l'art. 241 del DL 34/2020 il quale prevede che a partire dal 1 febbraio 2020 e per tutti gli anni 2020 e 2021 con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione possono essere finanziati tutti gli interventi necessari a rispondere alla crisi sanitaria, economica e sociale provocata dalla pandemia;

Vista la Delibera di giunta 855 del 9 luglio 2020 che approva il testo dell'Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020 ed individua gli interventi che vengono finanziati sul FSC a seguito deprogrammazione dei POR FESR e FSE 2014/2020;

Visto l'Accordo sottoscritto in data 10 luglio 2020 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Toscana;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per il sud e per la coesione territoriale, prot. n. 1099-P del 10 luglio 2020 e l'allegata nota informativa predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente la riprogrammazione dell'importo di complessivi 14 milioni di euro e la proposta di assegnare risorse FSC 2014-2020, non ancora programmate, per un importo di 250,7 milioni di euro alla Regione Toscana, ai sensi del combinato disposto del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44, e del citato decreto-legge n. 34 del 2020, art. 241, nonché della citata legge n. 190 del 2014, art. 1, comma 703,

in attuazione dell'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e la Regione Toscana il 10 luglio 2020;

Considerato che sulla G.U. del 17 settembre 2020 è stata pubblicata la delibera CIPE 40 approvata nella seduta del 28 luglio 2020 la quale dispone la riprogrammazione delle risorse FSC ex art. 44 del DL 34/2019 e l'assegnazione alla Regione Toscana di 250,7 milioni di FSC aggiuntivo 2014/2020;

Preso atto che l'art. 44 del DL 34/2019 stabilisce per il FSC che;

- nelle more dell'approvazione dei singoli Piani di sviluppo e coesione, si applicano le regole di programmazione vigenti;
- ai Piani operativi redatti a seguito della riclassificazione di cui al comma 1 si applicano i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020 e che con delibera CIPE sarà assicurata la fase transitoria della disciplina dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 per coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario;

Ritenuto di individuare le componenti del modello di gestione del FSC, sulla base dei principi vigenti per la programmazione 2014/2020 ed in continuità con il ciclo di programmazione 2007/2013, nelle seguenti:

- un Responsabile Unico di Piano da far coincidere con l'Organismo responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del Par FSC 2007/2013 (OdP) che opera con specifica articolazione di responsabilità con i Titolari di linea e di azione;
- un Organismo di certificazione, inteso quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti, che - in linea con quanto previsto per i fondi SIE 2014/2020 - può coincidere con l'OdP suddetto;
- un Comitato di sorveglianza, che - come previsto dall'art. 44 del DL 34/2019 - può intendersi quello del PAR FSC 2007/2013 opportunamente integrato con rappresentanti del DPCOE e dei Ministeri competenti per area tematica, oltre all'Agenzia per la Coesione Territoriale già presente;
- un Sistema di gestione e controllo, da predisporre sulla base di linee guida definite dall'Agenzia per la coesione territoriale e improntato a criteri di proporzionalità e semplificazione come previsto dal c.d. Decreto Semplificazioni (76 del 16/7/2020, art. 41 comma 3);
- un Sistema informativo di gestione del Piano;

Tenuto conto che con una prossima Delibera CIPE saranno fornite dal Dipartimento delle Politiche di Coesione indicazioni per l'elaborazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione;

Considerato che la citata DGR 855/2020 ha dato mandato all'Organismo di Programmazione del FSC di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo e Coesione comprendendovi il quadro delineato nell'allegato D) alla DGR 855/2020;

Considerato che in tale Piano - come previsto dal citato art. 44 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 - confluiranno tutti gli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000/2006 (APQ), 2007/2013 (PAR FSC) e 2014/2020 (Piani stralcio), oltre agli interventi derivanti dalla riprogrammazione dei POR FESR e FSE sopra indicata con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

Viste le comunicazioni esaminate dal CD nelle sedute del 23 luglio 2020 e del 17 settembre 2020 relativamente al modello di gestione del FSC;

Vista la necessità - in attesa della predisposizione ed approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione FSC - di prefigurarne un modello operativo che consenta di proseguire nella gestione dei diversi interventi deprogrammati dai POR FESR ed FSE che in esso confluiscono, senza particolare

impatto sulla struttura organizzativa e sui beneficiari ma garantendo le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del Piano stesso;

Ritenuto opportuno individuare, in tale logica, per gli interventi – di cui all'allegato D della DGR 855/2020 - che saranno inseriti nel Piano a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE, i soggetti che si occuperanno delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento, del controllo, pagamento e monitoraggio degli stessi;

Ritenuto altresì di individuare, per gli interventi FSC di cui al citato allegato D alla DGR 855/2020, il relativo sistema informativo di gestione al fine di assicurare le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del Piano anche sfruttando le opportunità di interscambio con gli attuali sistemi informativi utilizzati per la gestione degli interventi ex POR FESR ed FSE;

Considerato opportuno dare mandato all'Organismo di Programmazione del FSC di valutare, congiuntamente con le Direzioni regionali competenti, con gli organismi intermedi e con i settori regionali responsabili delle funzioni oggetto del presente atto gli oneri aggiuntivi derivanti dallo svolgimento da parte di questi delle attività di istruttoria, controllo, pagamento e monitoraggio per gli interventi di cui all'allegato D alla DGR 855/2020;

Preso atto che le attività di cui al punto precedente sono da finanziarsi con le risorse dell'assistenza tecnica di cui alla DGR 855/2020 ed oggetto di assegnazione alla Regione Toscana con la delibera CIPE n. 40/2020;

Preso atto che relativamente agli altri interventi FSC delle programmazioni 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 che confluiranno nel nuovo Piano risulta da confermare il modello operativo vigente anche in attesa degli indirizzi che saranno definiti con una prossima delibera CIPE;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1) di individuare i soggetti che si occuperanno delle istruttorie dei progetti da ammettere a finanziamento nonché del controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi (indicati nell'allegato D della DGR 855/2020) da finanziare con risorse FSC a seguito della riprogrammazione dei POR FESR e FSE, secondo il seguente schema:

- **Interventi ex POR FESR (168 milioni)**

Interventi relativi alle attività economiche (Direzione Attività Produttive, con l'esclusione dell'intervento sul capitale di rischio delle imprese): organismo intermedio **SVILUPPO TOSCANA**

Interventi relativi alle infrastrutture e agli acquisti di beni e servizi (Direzione Cultura, Direzione Generale – Attrazione investimenti, Infrastrutture e mobilità, Organizzazione, Territorio): organismo intermedio **ARTEA**

- **Interventi ex POR FSE (96 milioni):**

**Settori regionali** già responsabili di tali funzioni per il POR FSE

2) di utilizzare quale Sistema informativo di riferimento per i nuovi interventi di cui all'allegato D alla DGR 855/2020 il sistema informativo del FSC già esistente presso ARTEA per garantire le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del Piano e sfruttando le opportunità di interscambio con il sistema informativo del FESR e del FSE;

3) di dare mandato all'Organismo di Programmazione del FSC di valutare, congiuntamente con le Direzioni regionali competenti, con gli organismi intermedi individuati con il presente atto ed i settori regionali responsabili delle corrispondenti funzioni per gli interventi ex POR FSE, gli oneri aggiuntivi derivanti dallo svolgimento da parte di questi delle suddette attività;

4) di dare atto che, successivamente alla valutazione di cui al punto precedente, si provvederà all'affidamento delle attività di istruttoria, controllo, pagamento e monitoraggio, all'approvazione degli indirizzi operativi e all'adozione dei relativi impegni di spesa;

5) di individuare quali altre componenti del modello di gestione:

- il Responsabile Unico di Piano da far coincidere con l'Organismo responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del Par FSC 2007/2013 (OdP) che opera con specifica articolazione di responsabilità con i Titolari di linea e di azione;
- l'Organismo di certificazione da far coincidere con l'OdP suddetto;
- il Comitato di sorveglianza, che - come previsto dall'art. 44 del DL 34/2019 – può intendersi quello del PAR FSC 2007/2013 opportunamente integrato con rappresentanti del DPCOE e dei Ministeri competenti per area tematica, oltre all'Agenzia per la Coesione Territoriale già presente;

6) di confermare, anche in attesa degli indirizzi che saranno definiti con una prossima delibera CIPE, il modello operativo esistente relativamente alla gestione degli altri strumenti FSC dei cicli 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 che confluiranno nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione e precisamente:

- FSC periodo 2000/2006: gli interventi ancora in attuazione continueranno ad essere seguiti dai settori titolari degli APQ (gestione, controlli e pagamenti e alimentazione del monitoraggio SGP);
- FSC 2007/2013: per il PAR FSC Organismo Intermedio Responsabile dei Controlli e Pagamenti è Artea mentre i fondi rotativi Organismo intermedio e RdCP è Fidi Toscana Spa. Artea è responsabile dell'invio dei dati di monitoraggio a IGRUE per l'intero Programma.
- piani stralcio (Piombino bonifiche, Piombino refitting, Ospedale Prato, Terme di Montecatini) - sia FSC 2007/2013 che FSC 2014/2020: Artea è Responsabile dei Controlli ed autorizza i pagamenti (rimasti in capo ai responsabili di intervento nei settori regionali) ed è responsabile dell'invio dei dati di monitoraggio a IGRUE.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente  
Paola Bigazzi

Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA